



LE INFINITE VITE DEL LEGNO

Cippatori, selezionatori, trituratori, caricatori e impianti di riciclo contribuiscono a donare nuova vita al legno, un materiale dalle infinite potenzialità. In questo speciale vi proponiamo una carrellata di tecnologie impiegate nella filiera del riciclo del legno

a cura della redazione

Secundo la classificazione EUROSTAT, l'Ufficio statistico dell'Unione europea, con rifiuti in legno si intendono le seguenti tipologie di rifiuti urbani e speciali: imballaggi in legno, segatura, trucioli, tagli, corteccia di scarto, sughero e legno proveniente dalla produzione di pasta di legno e carta, legno proveniente dalla costruzione e demolizione di edifici e rifiuti di legno raccolti separatamente.

Grazie alla filiera del riciclo, che in Italia raggiunge picchi di eccellenza registrando alcuni tra i risultati migliori in Europa, al materiale legnoso avviato a recupero, e lavorato all'interno degli impianti, viene donata nuova vita.

Il 97% degli scarti lavorati vengono impiegati nella produzione di pannelli truciolari nella filiera legno-arredo che, con un indotto di 7,6 mld di euro, rappresenta il secondo settore dell'industria manifatturiera italiana; mentre una parte del legno proveniente dal circuito di recupero viene trasformato in pasta cellulosa per le cartiere, utilizzato come materia prima per elementi impiegati nell'edilizia (blocchi legno-cemento) o avviato a compostaggio.

Ma le infinite vite del legno non finiscono qui; anche il recupero energetico costituisce una realtà importante all'interno dello scenario nazio-

nale. L'utilizzo di biomasse legnose, derivate dagli scarti dell'industria forestale (cippato, trucioli, segatura non contaminata) rappresenta la seconda fonte di energia impiegata per il riscaldamento nel nostro paese (28%), dopo le fonti di origine fossile (59,5%) e la principale fonte rinnovabile utilizzata.

La biomassa legnosa offre un grande contributo alla transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili, quando si brucia il legno, viene prodotta una quantità di CO₂ pari a quella assorbita da un albero durante la sua crescita. Per questo motivo, l'energia ottenuta dal legno è "carbon neutral", e dà quindi un importante contributo alla protezione del clima. Con le macchine adatte, i rifiuti legnosi, agricoli e forestali, possono essere trasformati in combustibili commercializzabili.

Cippatori, vagli stellari versatili, selezionatori, tritatori e caricatori sono le tecnologie protagoniste nei processi di recupero dei

materiali legnosi. In questo speciale vi proponiamo una carrellata di tecnologie impiegate nella filiera del riciclo del legno e di aziende che contribuiscono con il loro know how a chiudere il cerchio. ■

Fonti:

- "Il Riciclo in Italia 2022" realizzato dalla "Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile" con il patrocinio del "Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica", di "ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale" e "SNPA - Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente".
- Report Foreste 2022, Legambiente.

Sima Waste Solution: pannelli truciolari, cippati e molto altro

Sima Srl lavora e recupera ogni anno circa 100.000 tonnellate di rifiuti di legno provenienti da raccolta differenziata e/o imballaggi, destinati prevalentemente alla produzione di pannello truciolare, a completamento del ciclo del recupero.

L'azienda collabora con Enti Pubblici e diversi Comuni, per il recupero degli scarti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata e dalle piattaforme ecologiche e rappresenta un punto di riferimento, sia per le piccole medie imprese, sia per le grandi realtà industriali e commerciali. Da anni è una delle più importanti piattaforme del Consorzio Rilegno, che tutela e promuove il riciclo del legno.

Sima si occupa in senso più ampio della gestione di rifiuti speciali non pericolosi, derivanti principalmente dalle attività industriali, tramite una selezione meccanica che permette di recuperare l'80% dei rifiuti.

La frazione residua, grazie all'impiego delle più moderne attrezzature a marchio Lindner, di cui Sima è concessionaria, viene rilavorata, macinata, destinata agli impianti di recupero energetico e, solo in ultimo, alle discariche.

L'azienda ha inoltre implementato la propria capacità di lavorazione, utilizzando gli scarti boschivi e residuali del taglio per produrre biomasse, destinate a centrali termiche, impianti di cogenerazione, teleriscaldamento e utilizzate per la produzione energetica, realizzando un cippato molto richiesto nella filiera della biomassa. Grazie alla qualità dei materiali e delle tecnologie impiegate per questa tipologia di prodotti, è sinonimo di garanzia per i propri clienti.

Sostiene ogni giorno i valori dell'economia circolare, che vede i rifiuti come una risorsa, unendo il rispetto per l'ambiente alle esigenze di produttività. ■



LINDNER

